

## **RESOCONTO STENOGRAFICO**

### **Presidenza del Presidente D'Arienzo**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1 dal titolo "Disposizioni per la promozione dei prodotti locali nei servizi mense scolastiche e per l'istituzione nelle scuole di ogni ordine e grado di corsi per la prevenzione dell'obesità e dei disturbi dell'alimentazione in età scolare". Il relatore ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Ne ha facoltà.

**RAGUSA, relatore.** Signor Presidente, onorevoli senatori, la gestione delle mense è divenuta oramai una questione fondamentale per la salvaguardia della tutela della salute dei ragazzi in età scolare. Non a caso assistiamo ad una attenzione generale legata all'aumento della obesità in età scolare che ci orienta a vedere tale tema come una priorità. L'emergenza legata al suo dilagare è sintomo di una alimentazione non intelligente, spesso con un uso smisurato di alimenti poco sani e con uso limitato dei prodotti frutto della terra. In molti Paesi industrializzati, e anche nel nostro Paese, l'obesità colpisce fino ad un terzo della popolazione adulta, con un'incidenza in aumento nell'età scolare. L'obesità quindi rappresenta la più comune patologia cronica del mondo occidentale. Accade, però, che l'obesità, anche se è stata riconosciuta come malattia cronica, nel nostro Paese rappresenta uno dei più trascurati problemi di salute pubblica, a partire dalla sua prevenzione primaria, secondaria e terziaria. In età scolare il problema dilaga e pertanto molta dovrebbe essere l'attenzione che la scuola, luogo preposto all'educazione, dovrebbe dare all'educazione alimentare. L'insegnamento dovrebbe partire proprio con l'educazione al corretto uso dei prodotti e con l'introduzione nelle mense scolastiche di un maggior numero di prodotti alimentari provenienti dalla terra. Un altro punto importante è quello legato all'introduzione dei prodotti così detti "a KM zero" ossia provenienti dal territorio dove si trova la scuola che potrebbero avere un'altra importante ricaduta che è quella legata al risparmio, che, in tempo di crisi, è un punto che non può essere trascurato.

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale. È iscritto a parlare il senatore COBA. Ne ha facoltà.

**COBA.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando ha come finalità la sensibilizzazione al problema alimentare in particolare all'obesità in età scolare; tale problema diventato sociale può essere alleviato costruendo una concezione della sana alimentazione partendo dalle mense scolastiche; sancire, pertanto, l'utilizzo consapevole delle risorse disponibili e quindi anche dei prodotti della terra che la natura ci regala è utile per avere una importante ricaduta anche di natura economica; l'utilizzo dei prodotti locali della terra viene visto anche nell'ottica di risparmio di spesa, prevedendo anche accordi con le imprese agricole volto ad una fornitura conveniente dei prodotti necessari per la preparazione dei pasti delle mense scolastiche.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Franciosi. Ne ha facoltà.

**FRANCIOSI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando prevede la sensibilizzazione al problema attraverso un coinvolgimento diretto delle scuole, ritengo meritevole di attenzione questo punto che ha proprio lo scopo di sensibilizzare i giovani cittadini ad una corretta alimentazione, ma anche il compito di introdurre i prodotti della terra nelle mense.

**PRESIDENTE.** È iscritta a parlare la senatrice Bevilacqua. Ne ha facoltà.

**BEVILACQUA.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, in relazione al disegno di legge che stiamo esaminando ritengo importante evidenziare un punto che fino ad ora non è stato riportato; l'individuazione e l'impiego dei prodotti locali nei servizi di mense scolastiche attraverso una procedura ben individuata nel disegno di legge dove indica la predisposizione di un elenco, suddiviso per Regione di origine, dei prodotti agro-alimentari ritenuti tipici di ciascun territorio regionale, e che stabilisce i criteri per la valutazione dei prodotti e delle aziende produttrici, indicando nei bandi degli appalti pubblici il requisito essenziale l'inserimento di prodotti alimentari di comprovata origine locale, «a km zero» e prodotti da aziende con sede legale sul territorio regionale.

**PRESIDENTE.** È iscritto a parlare il senatore Zanella. Ne ha facoltà.

ZANELLA. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, in relazione al disegno di legge che stiamo esaminando ritengo evidenzio per completare la discussione che gli oneri derivanti dalla presente legge, in particolare in relazione all'attivazione dei corsi di educazione alimentare saranno coperti dal F.I.S. delle istituzioni scolastiche (Fondo Istituzioni Scolastiche); e i tempi per la sua attuazione congrui al coinvolgimento della maggior parte delle istituzioni scolastiche.

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore.

**RAGUSA, relatore,** Signor Presidente, onorevoli colleghi. Quanto fin'ora espresso mi trovo favorevole poiché ritengo tale problema indifferibile e pertanto credo sia necessario l'avvio ad una educazione alimentare consapevole soprattutto in età scolare; trovo interessante la possibilità di incentivare i ragazzi alla partecipazione anche attraverso il riconoscimento di un punto di credito scolastico aggiuntivo.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

**TOSI, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando ritengo colga tra gli altri anche un altro aspetto fino ad ora non evidenziato e che riguarda la formazione degli alunni attraverso un corso di educazione alimentare svolta dai docenti curricolari di materie scientifiche volto a istaurare informazioni consapevoli relativamente agli alimenti utilizzati per la preparazione dei piatti serviti oltre ad introdurre una progressiva diffusione dei prodotti alimentari agricoli locali nella preparazione dei pasti delle mense scolastiche; tale diffusione potrà essere attuata attraverso accordi locali per la fornitura dei prodotti agricoli necessari con gare di appalto per consentire la concorrenza e il relativo abbassamento dei prezzi nonché un coinvolgimento degli enti locali e delle ASL.

**PRESIDENTE.** Procediamo all'esame degli articoli.

Metto ai voti l'articolo 1.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 3.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 4.

E' approvato.

Metto ai voti l'articolo 5.  
E' approvato.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 6, al quale è stato presentato un emendamento che invito il presentatore, senatore Vacchi, ad illustrare.

**VACCHI.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo esaminando attiva un ruolo fondamentale nella formazione e nel ruolo della scuola; ritengo positiva la proposta dell'avvio dei corsi per i ragazzi ma ritengo esiguo il tempo dato per la sua attuazione ed è per questo che propongo che gli Istituti scolastici abbiano 3 anni per adeguarsi a quanto normato.

**PRESIDENTE.** Chiedo il parere del relatore e del rappresentante del Governo sull'emendamento.

**RAGUSA, relatore.** Signor Presidente, onorevoli colleghi esprimo parere favorevole all'accoglimento dell'emendamento considerando maggiormente adeguato il tempo concesso, in tale modo si mettono le scuole in condizione di attivare agevolmente i corsi all'interno delle scuole.

**TOSI, rappresentante del Governo.** Signor Presidente, onorevoli colleghi esprimo parere contrario ritenendo il tempo di due anni sufficiente alla predisposizione dei predetti corsi.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'emendamento 6.1.  
E' approvato l'emendamento.

Metto ai voti l'articolo 6 nel testo emendato.  
E' approvato.

Passiamo alla votazione finale.

ZERO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**ZERO.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, il gruppo parlamentare di maggioranza esprimerà voto favorevole all'approvazione del disegno di legge considerandolo come un importante punto di partenza di un intervento che dovrà proseguire nel tempo con sempre maggiori interventi a favore dei giovani cittadini.

Ghezzi. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**GHEZZI.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, il gruppo parlamentare di minoranza esprimerà voto contrario all'approvazione del disegno di legge considerandolo non necessario ad affrontare tale problema; si ritiene infatti che altri debbano essere gli enti che si occupano di tale problema in modo primario il settore sanitario.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso nel testo emendato.  
Il Senato approva il disegno di legge n. 1, "Disposizioni per la promozione dei prodotti locali nei servizi mense scolastiche e per l'istituzione nelle scuole di ogni ordine e grado di corsi per la prevenzione dell'obesità e dei disturbi dell'alimentazione in età scolare".  
Collegli, vi ringrazio per la collaborazione. La seduta è tolta.